

Albino Cementificio Giacinto Guffanti, poi Cementificio Italcementi Spa, Via Pradella 2 – epoca di costruzione dal 1886 al 1920 ca.



La cementeria viene fondata nel 1886 da Giacinto Guffanti e ampliata tre anni dopo. Alla sua morte la Società passa in gestione ai figli.

Prima del 1915 era l'unica fornitrice di cemento per la costruzione della Stazione centrale di Milano. Con la crisi sopravvenuta durante la guerra, la Società affida la vendita dei suoi prodotti alla Agenzia Generale di Vendita dei Cementi Portland e delle Calci Idrauliche, di cui facevano parte altre otto ditte lombarde (fra cui l'Italiana Cementi), che si scioglie nel 1919 a causa delle perduranti difficoltà del mercato. In seguito La Giacinto Guffanti accetta la partecipazione del capitale della Italcementi, unica in grado di superare la crisi, che diventa unica proprietaria del complesso nel 1921.

Articolato complesso con quattro forni verticali per la cottura dei calcari, altrettante ciminiere, passaggi aerei e camminamenti per la circolazione dei materiali. Camini, forni e passerelle sono completamente rimodernati.

Andando verso nord sulla via Pradella, dopo la portineria si affaccia sulla strada la **bassa e lunga palazzina uffici a due piani** fuori terra in mattoni a vista, e in aggetto, pilastri e decorazioni in pietra.

All'interno della proprietà si scorge la **villa padronale a tre piani** con ampie terrazze laterali. Il primo livello è caratterizzato da un bugnato in pietra, mentre i piani superiori sono caratterizzati da cornici che sottolineano sia le aperture che i livelli.